

Andrea Zanotti - Nazdan

Dopo gli esordi minimalisti Zanotti si è aperto alla sperimentazione di materiali “poveri”: con queste forme propone un riciclaggio sostenibile, trasformando oggetti di scarto, reperti della società post-tecnologica in opere cariche di un'energia primaria che nobilitano il processo alchemico della rottamazione.

Attraverso i suoi continui viaggi analizza, nei suoi più recenti lavori, il valore e la svalutazione del denaro, inducendo così a riflessioni sui diversi squilibri economico-sociali-ambientali che caratterizzano la nostra società globale. Alcune sculture si caratterizzano per una colata di cera naturale che sembra proteggerle non dalla natura ma dall'uomo, iconizzandole e al tempo stesso decontestualizzandole dalla realtà .

Consegue la maturità presso il Liceo Artistico Statale di Bergamo, nell'anno 1991. Frequenta la Facoltà di Architettura a Venezia dal '91 al '93. Si diploma in Scultura all'Accademia di Brera nel 1994, con una tesi dal titolo “Tra arte e ambiente” - relatore Franco Mazzucchelli.

Nel 2006 ho concluso il biennio specialistico per il conseguimento della laurea di secondo livello in scultura e l'abilitazione all'insegnamento della suddetta materia, presso l'Accademia di Brera a Milano.